

# LA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTICENDIO



## Nuovo Codice della Prevenzione Incendi



# GSA

## misura della strategia antincendio

*BS 9999 - 2008*

Le misure previste nel «progetto antincendio»  
richiedono una corretta **gestione**



elemento essenziale per la sicurezza antincendio  
per tutta la **durata di vita dell'edificio**



# Efficace Gestione della Sicurezza Antincendio

## tramite

- programmazione lavori che impediscono insorgenza di incendi;
- monitoraggio continuo dei rischi incendio e adozione di azioni per eliminare o ridurre il rischio;
- presa di coscienza delle persone presenti nell'edificio (persone disabili, anziani, bambini, etc.) e rischio presente;
- assicurazione che le misure di sicurezza antincendio siano mantenute in stato di efficienza e le vie di fuga sempre disponibili;
- addestramento personale e organizzazione piano di evacuazione
- gestione in caso di incendio fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco.



# Gestione della Sicurezza Antincendio

Parte dal **progetto iniziale** con lo scopo di:

- **minimizzare** incidenza incendio
- **assicurare** che i sistemi di sicurezza antincendio  
(*attivi, passivi e procedurali*)

siano presenti e pienamente funzionanti

Efficace gestione della sicurezza antincendio: sistema di manutenzione, addestramento del personale, etc.

**è parte integrante**

del progetto e gestione generale nel periodo di vita dell'edificio



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# GSA e Quadro Normativo

D.lvo 81/08

T.U. Tutela Salute e Sicurezza  
Luoghi di lavoro

D.M. 10.03.98

Criteri generale sicurezza  
antincendi luoghi di lavoro e  
gestione emergenze

D.P.R. 151/2011

Regolamento di prevenzione incendi

DM 9.05.2007

Approccio Ingegneristico alla  
Sicurezza Antincendio

# GSA - Quadro Normativo

**Prevedono misure organizzativo-gestionali in fase di :**

- **ESERCIZIO**
- **EMERGENZA**



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# **GSA : Nuovo Codice Prevenzione Incendi**

## **Argomenti**

- **Livelli di prestazione**
- **Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione**
- **Soluzioni progettuali**
- **Progettazione della gestione della sicurezza**
- **Gestione della sicurezza in fase di esercizio**
- **Gestione della sicurezza in fase di emergenza**



# Nuovo Codice di Prevenzione Incendi

*Le misure antincendio* (prevenzione, protezione e **gestionali**) previste nel **documento** sono volte a *minimizzare rischio di incendio* (probabilità-conseguenze) entro limiti *considerati* accettabili.

Ciascuna *misura antincendio* è graduata con diversi *livelli di prestazione* in funzione della risposta prestazionale in grado di offrire (I, II, III, ...).

L'insieme delle *misure antincendio con relativo livello di prestazione* individuate in relazione al *profilo di rischio attività* (**R vita, R beni, R ambiente**) costituiscono la **Strategia antincendio**



# GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

## Definizione

*misura antincendio organizzativa* *atta a garantire nel tempo un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio*



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

- misura antincendio per la gestione in fase

**esercizio e emergenza**

- processo dinamico per tutta la durata della vita dell'attività dalla concezione al termine:

**DAL PROGETTO ALLA GESTIONE**



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# Principi e struttura GSA

- diversi **livelli di gestione** in funzione delle *caratteristiche degli occupanti e modalità di crescita dell'incendio*



profilo di rischio della attività e caratteristiche attività

- **gestione della sicurezza antincendio** deve tener conto delle **procedure di manutenzione, controllo, informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e di informazione degli altri occupanti**
- **corretta GSA** rende **efficienti** le misure di protezione attive, passive e procedurali adottate.

# Principi e struttura GSA

Obiettivi di **salvaguardia degli occupanti, beni e ambiente** tramite:

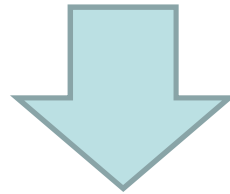
- **definizione organizzazione** per la GSA in fase di **esercizio** e in fase di **emergenza**;
- **conoscenza tipologia degli occupanti**;
- **conoscenza dei rischi di incendio e monitoraggio** degli stessi mediante adozione di azioni appropriate;
- **mantenimento efficienza misure di sicurezza** con un **piano programmato di manutenzione** e attraverso un **sistema di controllo** (*es. fruibilità sistema vie di esodo*);
- **adozione sistema** per una corretta **informazione, formazione e addestramento** dei soggetti attivi della GSA e tutti gli occupanti l'attività.



# GSA NEL CODICE DI P.I.

## 1. LIVELLI DI PRESTAZIONE

la Gestione della Sicurezza Antincendi



strutturata in **tre livelli di prestazione** secondo **criteri di attribuzione** definiti



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# LIVELLI DI PRESTAZIONE

## S.5.2 Livelli di prestazione

1. Nella tabella S.5-1 sono riportati i livelli di prestazione per la gestione della sicurezza antincendio.

Livello di prestazione	Descrizione
I	Gestione della sicurezza antincendio di livello base
II	Gestione della sicurezza antincendio di livello avanzato
III	Gestione della sicurezza antincendio di livello avanzato per attività complesse

*Tabella S.5-1: Livelli di prestazione per la gestione della sicurezza antincendio*



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**

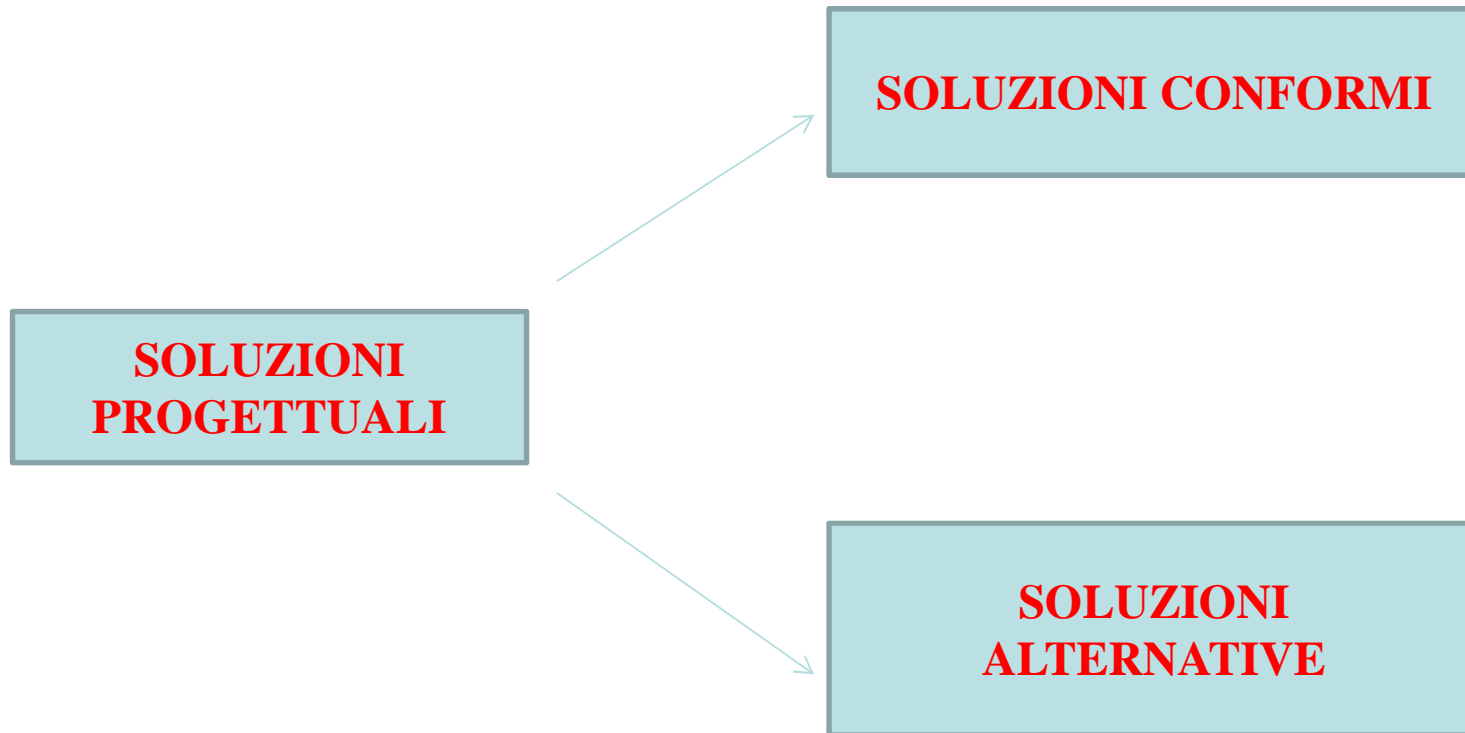


## 2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	<p>Attività ove siano verificate <i>tutte</i> le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>profili di rischio</u>:               <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <math>R_{vita}</math> compresi in A1, A2, Ci1, Ci2, Ci3;</li> <li>◦ <math>R_{beni}</math> pari a 1;</li> <li>◦ <math>R_{ambiente}</math> considerato accettabile;</li> </ul> </li> <li>• non prevalentemente destinata a persone con disabilità;</li> <li>• tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -10 m e 54 m;</li> <li>• carico di incendio specifico <math>q_f</math> non superiore a 1200 MJ/m<sup>2</sup>;</li> <li>• non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative;</li> <li>• non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione.</li> </ul>
II	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione
III	<p>Attività ove sia verificato <i>almeno uno</i> dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>profilo di rischio</u> <math>R_{beni}</math> compreso in 3, 4;</li> <li>• elevato <u>affollamento complessivo</u>:               <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ se aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 300 persone;</li> <li>◦ se non aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 1000 persone;</li> </ul> </li> <li>• numero complessivo di posti letto superiore a 100 e <u>profili di rischio</u> <math>R_{vita}</math> compresi in D1, D2, Ciii1, Ciii2, Ciii3;</li> <li>• si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative e affollamento complessivo superiore a 25 persone;</li> <li>• si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione e affollamento complessivo superiore a 25 persone.</li> </ul>

Tabella 9-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

# 3. SOLUZIONI PROGETTUALI



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**





# TABELLE SOLUZIONI CONFORMI

## *Livelli di prestazione GSA*

- ***Fattori Chiave***

Struttura Organizzativa

Responsabilità, compiti e funzioni

Gestione della sicurezza in esercizio:

*(procedure, azioni, comportamenti)*

Gestione della sicurezza in emergenza:

*(procedure, azioni, comportamenti)*

Adempimenti minimi

- ***Congruenza con le disposizioni in materia cogenti***



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# SOLUZIONI CONFORMI

# Livello di prestazione I

Struttura organizzativa minima	Responsabilità, compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>organizza</u> la GSA</li> <li>• [1] <u>predispone, attua e verifica</u> periodicamente il piano d'emergenza;</li> <li>• <u>garantisce</u> il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione;</li> <li>• <u>predispone</u> un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate;</li> <li>• <u>predispone</u> nota informativa (solo [1]) e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo;</li> <li>• <u>verifica</u> dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio;</li> <li>• [1] <u>provvede</u> a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature;</li> <li>• [1] <u>nomina</u> le figure della struttura organizzativa;</li> <li>• <u>adotta</u> le misure di prevenzione incendi.</li> </ul>
[1] Addetti al servizio antincendio	<p>In <u>condizioni ordinarie</u>, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attuano le misure antincendio preventive;</li> <li>• garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo;</li> <li>• verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive;</li> </ul> <p>In <u>condizioni d'emergenza</u>, attuano il piano d'emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• provvedono allo spegnimento di un principio di incendio;</li> <li>• guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate;</li> <li>• eseguono le comunicazioni previste in emergenza;</li> <li>• offrono assistenza alle squadre di soccorso.</li> </ul>
<b>GSA in esercizio</b>	Come prevista al paragrafo S.5.6
<b>GSA in emergenza</b>	Come prevista al paragrafo S.5.7
<b>Adempimenti minimi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenzione degli incendi;</li> <li>• istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti;</li> <li>• registro dei controlli;</li> <li>• [1] piano d'emergenza;</li> <li>• [1] formazione ed informazione addetti al servizio antincendio.</li> </ul>
[1] Solo se attività lavorativa	

Tabella S.5-4: Soluzioni conformi per il livello di prestazione I

## SOLUZIONI CONFORMI    Livello di prestazione II

Struttura organizzativa minima	Responsabilità, compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	Tutte le responsabilità del livello di prestazione I ed in aggiunta le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• adotta procedure gestionali e di manutenzione dei sistemi e delle attrezzature di sicurezza, inserite in apposito <u>piano di mantenimento</u> del livello di sicurezza antincendio;</li> <li>• eventualmente predispone <u>centro di gestione dell'emergenza</u> conforme a quanto previsto al paragrafo S.5.6.7;</li> <li>• modifica il piano di emergenza a seguito di segnalazioni da parte del Coordinatore degli addetti al servizio antincendio.</li> </ul>
[1] Coordinatore degli addetti del servizio antincendio	Addetto al servizio antincendio, individuato dal responsabile dell'attività, che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>sovrintende</u> i servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste;</li> <li>• <u>coordina</u> gli interventi di emergenza, la messa in sicurezza degli impianti;</li> <li>• <u>si interfaccia</u> con i responsabili delle squadre dei soccorritori.</li> </ul>
[1] Addetti al servizio antincendio	Come per il livello di prestazione I
<b>GSA in esercizio</b>	Come prevista al paragrafo S.5.6
<b>GSA in emergenza</b>	Come prevista al paragrafo S.5.7
<b>Adempimenti minimi</b>	Tutti gli adempimenti del livello di prestazione I ed in aggiunta i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>piano di mantenimento del livello di sicurezza.</u></li> </ul>
[1] Solo se attività lavorativa	

Tabella S.5-5: Soluzioni conformi per il livello di prestazione II

# livello di prestazione II

1. Prevede l'adozione di **un piano di mantenimento del livello di sicurezza**
2. Facoltativo predisporre **il centro di gestione dell'emergenza**



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# SOLUZIONI CONFORMI      Livello di prestazione III

Struttura organizzativa minima	Responsabilità, compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	Tutte le responsabilità del livello di prestazione II ed in aggiunta le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>predispone centro di gestione dell'emergenza conforme a quanto previsto al paragrafo S.5.6.7;</u></li> <li>• <u>istituisce unità gestionale GSA.</u></li> </ul>
[1] Coordinatore unità gestionale GSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pianifica e organizza la GSA;</li> <li>• predispone le procedure gestionali ed operative;</li> <li>• aggiorna il piano di emergenza;</li> <li>• segnala al responsabile dell'attività le non conformità e le inadempienze di sicurezza antincendio;</li> <li>• sospende in caso di pericolo grave ed immediato le attività fino all'adeguamento delle condizioni di sicurezza;</li> <li>• coordina il centro di gestione dell'emergenza.</li> </ul>
[1] Coordinatore degli addetti del servizio antincendio	Come per il livello di prestazione II
[1] Addetti al servizio antincendio	Come per il livello di prestazione I
<b>GSA in esercizio</b>	Come prevista al paragrafo S.5.6
<b>GSA in emergenza</b>	Come prevista al paragrafo S.5.7
<b>Adempimenti minimi</b>	Tutti gli adempimenti del livello di prestazione II ed in aggiunta i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• centro di gestione dell'emergenza,</li> <li>• unità gestionale GSA.</li> </ul>
[1] Solo se attività lavorativa	

Tabella S.5-6: Soluzioni conformi per il livello di prestazione III

# Livello di prestazione III

1. Prevede **unità gestionale GSA**
2. Prevede adozione di un **piano di mantenimento** del livello di sicurezza
3. Prevede predisposizione **centro di gestione dell'emergenza**



## **RUOLI : PROGETTISTA E RESPONSABILE ATTIVITA'**

- **Progettista :**

**riceve** dal responsabile attività informazioni sull'attività (finalità, geometrie, materiali, affollamento, ecc.)

**definisce** misure antincendio, elabora e documenta il modello di GSA sulla base di indicazioni del *paragrafo* S.5.5 riportandole nella **Relazione Tecnica**

- **Responsabile dell'attività:**

**acquisisce dalla progettazione** *indicazioni, limitazioni e modalità di esercizio*, per limitare la probabilità di incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e efficace gestione dell'emergenza.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# PROGETTAZIONE DELLA GSA

## Relazione tecnica esplicita il processo progettuale:

- a. Limitazioni esercizio attività ( tipologia occupanti, massimo affollamento, tipologia arredi e materiali, max quantità combustibile, ecc.) assunte come ipotesi per identificazione profilo di rischio;
- b. Indicazioni misure antincendio;
- c. Indicazioni su manutenzione e controllo periodico sistemi rilevanti ai fini antincendio;
- d. Indicazione n. persone, livello di formazione e informazione e addestramento
- e. Presenza di aree a rischio specifico
- f. Indicazione per gestione emergenza: modalità esodo, lotta antincendio, protezione beni e ambiente dagli effetti incendio





## 4. GESTIONE SICUREZZA ATTIVITA' IN ESERCIZIO

Corretta GSA in esercizio rende efficaci le misure antincendio adottate

La GSA durante l'esercizio deve prevedere:

- *riduzione probabilità insorgenza incendi e riduzione effetti*
- *controllo e manutenzione impianti e attrezzature antincendio*
- *preparazione alla gestione emergenza*



*pianificazione emergenza, esercitazioni antincendio e prove evacuazione periodiche*



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# GESTIONE SICUREZZA ATTIVITA' IN ESERCIZIO

- Prevenzione degli incendi
- Registro dei controlli
- Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio
- Controllo e manutenzione di impianti e attrezzature antincendio
- Preparazione all'emergenza
- Preparazione all'emergenza in attività con promiscuità strutturale, impiantistica e sistemi di vie di esodo
- Centro gestione delle emergenze
- Revisione periodica



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



# PREVENZIONE DEGLI INCENDI

- **Riduzione probabilità incendio deve essere impegno continuo in funzione analisi rischio incendio**
- **Azioni da prevedere:**
  - *pulizia e ordine* per la riduzione:
    - probabilità inneschi*
    - velocità crescita incendio*
  - *verifica disponibilità vie di esodo*
  - *verifica corretta chiusura porte tagliafuoco*
  - *riduzione inneschi*
  - *riduzione carico di incendio*
  - *sostituzione materiali con velocità di propagazione incendio rapida*
  - *controllo e manutenzione di sistemi, dispositivi, attrezzature e impianti rilevanti ai fini incendio*
  - *contrasto incendi dolosi (miglioramento controllo e accessi e sorveglianza)*
  - *gestione lavori manutenzione*
  - *attività lavorative : formazione e informazione*

# REGISTRO CONTROLLI

## Responsabile attività

deve predisporre un registro dei controlli periodici per annotare:

- a. controlli, verifiche, interventi di manutenzione su sistemi, dispositivi, attrezzature e altre misure antincendio adottate;*
- b. attività di informazione, formazione ed addestramento;*
- c. prove di evacuazione;*

**Il registro** deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per controllo da parte degli organi di controllo.

# PIANO PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

## Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio

1. Nelle attività dove previsto dalle soluzioni conformi, il responsabile dell'attività deve curare la predisposizione di un piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio.
2. Sulla base del profilo di rischio dell'attività e delle risultanze della progettazione, il piano deve prevedere:
  - a. le attività di controllo per prevenire gli incendi secondo le disposizioni vigenti;
  - b. la programmazione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale addetto alla struttura, comprese le esercitazioni all'uso dei mezzi antincendio e di evacuazione in caso di emergenza tenendo conto dello specifico profilo di rischio dell'attività;
  - c. la specifica informazione agli occupanti;
  - d. i controlli per garantire la fruibilità delle vie di esodo ivi compresa la segnaletica di sicurezza;
  - e. la programmazione della manutenzione dei sistemi e impianti antincendio secondo le disposizioni vigenti;
  - f. la pianificazione della turnazione degli addetti antincendio (ferie, permessi...) in maniera tale da garantire l'attuazione del piano di emergenza in ogni momento.

## CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO

- **Esercizio e manutenzione** impianti e attrezzature antincendio a regola d'arte, in accordo alla regolamentazione vigente o norme tecniche pertinenti e nel manuale di uso e manutenzione dell'impianto e dell'attrezzatura;
- **Manuale di uso e manutenzione impianto** è fornito al responsabile attività;
- **Operazioni sugli impianti e loro cadenza temporale** almeno quelle delle norme tecniche pertinenti e manuale d'uso e manutenzione dell'impianto;
- **Manutenzione impianti e componenti** svolta da personale esperto sulla base della regola dell'arte, garantisce la corretta esecuzione delle operazioni svolte;
- **Tabella principali documenti di riferimento per la manutenzione e controllo di impianti ed attrezzature antincendio.**

# PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA

1. **La preparazione all'emergenza si esplica attraverso:**
  - a. *pianificazione delle procedure di emergenza per scenari incidentali ipotizzati;*
  - b. *attività lavorative: formazione ed addestramento periodico personale addetto attuazione del piano d'emergenza, prove di evacuazione; frequenza delle prove di attuazione del piano di emergenza funzione della complessità dell'attività e eventuale sostituzione del personale impiegato.*
2. **Le misure antincendio per la preparazione all'emergenza sono riportate in **tabella** in funzione dei livelli di prestazione**
3. **La pianificazione d'emergenza deve includere planimetrie e documenti nei quali riportare le informazioni necessarie alla gestione emergenza**
4. **Accessi di ciascun piano devono essere esposte:**
  - a. *Planimetrie sistema d'esodo e ubicazione attrezzature antincendio;*
  - b. *Istruzioni comportamento occupanti in caso di emergenza.*
5. **Piano di emergenza da aggiornare ad ogni modifica antincendio attività significativa**



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



Livello di prestazione	Preparazione all'emergenza
I	<p>La pianificazione dell'emergenza può essere limitata all'informazione al personale ed agli occupanti sui comportamenti da tenere. Essa deve riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istruzioni per la chiamata del soccorso pubblico e le informazioni da fornire per consentire un efficace soccorso;</li> <li>• istruzioni di primo intervento antincendio, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ azioni del responsabile dell'attività in rapporto alle squadre di soccorso;</li> <li>◦ azioni degli eventuali addetti antincendio in riferimento alla lotta antincendio ed all'esodo, ivi compreso l'impiego di dispositivi di protezione ed attrezzature;</li> <li>◦ azioni per la messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti;</li> </ul> </li> <li>• istruzioni per l'esodo degli occupanti, anche per mezzo di idonea segnaletica.</li> </ul>
II, III	<p>Il piano di emergenza deve contenere le procedure per la gestione dell'emergenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• procedure di allarme: modalità di allarme, informazione agli occupanti, modalità di diffusione dell'ordine di evacuazione;</li> <li>• procedure di attivazione del centro di gestione delle emergenze;</li> <li>• procedure di comunicazione interna e verso gli enti di soccorso pubblico: devono essere chiaramente definite le modalità e strumenti di comunicazione tra gli addetti antincendio e il centro di gestione dell'emergenza, individuate le modalità di chiamata del soccorso pubblico e le informazioni da fornire alle squadre di soccorso;</li> <li>• procedure di primo intervento antincendio, che devono prevedere le azioni della squadra antincendio per lo spegnimento di un principio di incendio, per l'assistenza degli occupanti nella evacuazione, per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti;</li> <li>• procedure per l'esodo degli occupanti e le azioni di facilitazione dell'esodo;</li> <li>• procedure di messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti: in funzione della tipologia di impianto e della natura dell'attività, occorre definire apposite sequenze e operazioni per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti;</li> <li>• procedure di rientro nell'edificio al termine dell'emergenza: in funzione della complessità della struttura devono essere definite le modalità con le quali garantire il rientro in condizioni di sicurezza.</li> </ul>

Tabella S.5-8: Preparazione all'emergenza



# CENTRO DI GESTIONE DELL' EMERGENZA

## Centro di gestione delle emergenze

1. Se previsto, deve essere predisposto apposito *centro di gestione delle emergenze* ai fini del coordinamento delle operazioni d'emergenza, commisurato alla complessità dell'attività.
2. Il centro di gestione delle emergenze può essere previsto:
  - a. nelle piccole attività con profili di rischio compresi in A1, A2, B1, B2, C1, C2: in locale ad uso non esclusivo;
  - b. nelle altre attività: in apposito locale ad uso esclusivo, costituente compartimento antincendio, dotato di accesso diretto dall'esterno, segnalato.
3. Il centro di gestione delle emergenze deve essere fornito almeno di:
  - a. informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (es. pianificazioni, planimetrie, schemi funzionali di impianti, numeri telefonici...);
  - b. strumenti di comunicazione con le squadre di soccorso, il personale e gli occupanti;
  - c. centrali di controllo degli impianti di protezione attiva.
4. Il centro di gestione dell'emergenza deve essere chiaramente individuato da apposita segnaletica di sicurezza.

## Revisione periodica

Prevista per la verifica dell'adeguatezza

- **procedure di sicurezza antincendio** adottate e  
**pianificazione d'emergenza**

tenendo conto delle modifiche dell'attività  
significative ai fini della sicurezza antincendio



**ATTEGGIAMENTO PRO-ATTIVO ALLA GSA**



# SOLUZIONI ALTERNATIVE

Soluzione alternativa per tutti i livelli di prestazione  
applicazione volontaria

di un Sistema di Gestione di Sicurezza e Salute sui  
luoghi di lavoro (SGSL)

conformemente

- linee guida UNI INAIL 28 settembre 2011 o

- BS OHSAS 18001:07

che comprenda gli aspetti di GSA e dell'emergenza  
indicati nel documento nel rispetto dei livelli di  
prestazione.

## 5. GESTIONE SICUREZZA IN EMERGENZA

- La gestione della sicurezza antincendio durante l'emergenza nell'attività deve prevedere almeno:

*a. attività lavorativa: attivazione ed attuazione del piano di emergenza,*

*b. diversa da attività lavorativa: attivazione dei servizi di soccorso pubblico, esodo degli occupanti, messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti;*

*c. se previsto, attivazione del centro di gestione delle emergenze*

- A seguito rivelazione manuale o automatica dell'incendio :

*a. attivazione procedure contenute nel piano d'emergenza;*

*b. ovvero, in attività più complesse, verifica effettiva presenza di un incendio e successiva attivazione procedure d'emergenza.*



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**



Impianto/attrezzatura antincendio	Norme o documenti tecnici per verifica, controllo, manutenzione
Estintori	UNI 9994-1
Rete di idranti	UNI 10779, UNI EN 671-3, UNI EN 12845
Sistema sprinkler	UNI EN 12845
Impianti di rivelazione e segnalazione allarme incendio	UNI 11224
Sistemi a polvere	UNI EN 12416-2
Sistemi a schiuma	UNI EN 13565-2
Sistemi spray ad acqua	UNI CEN/TS 14816
Sistema estinguente ad aerosol condensato	UNI ISO 15779

*Tabella S.5-7: Norme o documenti tecnici per verifica, controllo e manutenzione di impianti e attrezzature antincendio*

# SOGGETTI GSA

- *Progettista*

- definisce le misure di prevenzione e di protezione per ridurre la probabilità e le conseguenze dell'incendio
- documenta il modello di gestione della sicurezza antincendio in relazione alla complessità della struttura;

- *Titolare dell'attività*

acquisisce dalla progettazione antincendio le informazioni sulle limitazioni e le condizioni d'esercizio

- **fase di esercizio** dell'attività, limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi e impianti di sicurezza nonché

- **gestione in emergenza**

- *Organi di controllo (VV.F.)* restano inalterate le funzioni sui controlli della gestione della sicurezza antincendio

# Grazie



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**

